Anno 64

Mercoledì 11 Dicembre 1929 - Anno VIII

N. 295



# GIORNALE DEL FRIULI

## "Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono



# L'ATTIVITÀ DELLA CONFEDERAZIONE AGRICOLTORI ALLA RIUNIONE DEL DIRETTORIO NAZIONALE

## La relazione del Presidente

ROMA, 10.

Sotto la presidenza dell'on. Razza si è riunito il Direttorio Nazionale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Agricoltura. Erano presenti oltre i Segretari delle Federazioni Nazionali, i capi degli uffici tecnici della Confederazione, i segretari delle più importanti Unioni provinciali e i deputati che hanno cariche nella organizzazione sindacale. Il presidente on. Razza ha riferito sull'attività svolta dalla Confederazione dalla data della precedente riunione del Direttorio, mettendo soprattutto in rilievo lo sforzo che la Confederazione, che non ha che un anno di vita autonoma, sta facendo per completare sempre meglio la sua attrezzatura tecnica e assistenziale e rispondere così alla fiducia che il Capo del Governo ripone nella collaborazione dei rurali d'Italia. Ha accennato agli studi che la presidenza sta facendo, seguendo le direttive del Duce, non solo per diminuire la disoccupazione nel campo dell'agricoltura, ma per avviare correnti di lavoro opportunamente selezionate e guidate in zone ove siano possibili fecondi esperimenti di colonizzazione interna.

### Le direttive

Il Direttorio ha approvato con vivo plauso le direttive alle quali si ispira l'attività Confederale ed ha accolto con viva soddisfazione la comunicazione della costituzione già avvenuta della Federazione delle Casse Mutue malattie e la notizia della prossima costituzione dell'analoga Federazione per le Casse Mutue infortuni. Il che dimostra che gli accordi contenuti nella nota convenzione si vanno gradualmente realizzando. A proposito della assicurazione malattie il Direttorio ha confermato che in armonia con le dichiarazioni della Carta del Lavoro e con le norme dei contratti collettivi il problema non può avere che una soluzione corporativa e che le contrarie opinioni di qualche studioso e di qualche Ente sono dettate da incomprensione dello spirito del nostro ordinamento sindacale corporativo. Dopo la esposizione dell'attività sindacale svolta, che si è conclusa con una comunicazione di dati assai confortanti riguardanti l'effettivo inquadramento dei lavoratori che si affezionano e si legano sempre più alla loro organizzazione, il presidente ha tracciato le linee generali del programma per l'imminente anno.

### Il programma futuro

L'anno 1930, potrà giovarsi di due grandi perfezionamenti già raggiunti: La costituzione degli uffici di collocamento che già funzionano in ogni provincia d'Italia, e la disciplina sindacale dei contratti di mezzadria. Piccola affittanza che sarà prossimamente resa obbligatoria con l'approvazione del disegno di legge in discussione presso la Camera dei Deputati. L'imminente anno 1930 quindi potrà essere l'anno del perfezionamento contrattuale dei rapporti di lavoro nell'agricoltura e l'anno del perfezionamento assistenziale. In questo senso il presidente on. Razza ha tracciato alcune direttive alle quali è seguita una fervida discussione che ha dimostrato la unità di pensiero da parte di tutti i dirigenti. Dopo alcuni altri argomenti di carattere interno il Direttorio Nazionale ha chiuso la sua seduta rivolgendo il suo devoto pensiero al Duce animatore della rinascita dell'agricoltura italiana ed a tutti coloro: datori e prestatori d'opera: che collaborarono quotidianamente operando a questa rinascita.

# I Monumenti a due eroici aviatori inaugurati con austere cerimonie

## Alla memoria del generale Alessandro Guidoni

ROMA, 10.

Stamane, ricorrendo la festività della Madonna di Loreto, Patrona degli aviatori, l'Arma Aeronautica ha solennemente inaugurato il monumento funerario eretto alla memoria del tenente generale Alessandro Guidoni, medaglia d'oro al valore aeronautico, nel luogo stesso ove egli cadde il 28 aprile 1928, in un campo lungo la via del Campo Sperimentale di Montecelio, nei pressi della Via Tiburtina.

Il monumento nella cripta, quale è la tomba del generale Guidoni, ricorda per la foggia e l'ubicazione i monumenti funerari innalzati dai romani ai tribuni militari. Sulla fronte di esso, rivolta verso la strada, è incisa la motivazione con cui venne concessa alla memoria del generale Guidoni la medaglia d'oro al valore aeronautico:

« GENERALE ALESSANDRO GUIDONI — PIONIERE DELL'ARIA — TECNICO INSUPERABILE — SUPERBO ESEMPIO DI FEDE, ENERGIA, VALORE — TROVAVA MORTE GLORIOSA — PRODIGANDOSI OLTRE IL DOVERE ».

Le fiancate del monumento rappresentano ciascuna un'ala stilizzata con bassorilievi allegorici di soggetto aeronautico. Nella parte posteriore si apre la porta che immette nella cappella funeraria ove una lapide ricopre il cumulo e nel cui fondo sorge un'altare costituito da una lastra marmorea sostenuta da un tronco di colonna romana.

### La cerimonia

Alla cerimonia, di carattere militare, ha presenziato S. E. l'on. Balbo. Era anche presente la Famiglia Guidoni con alcuni parenti. Attorno al monumento, fiancheggiato da festoni di alloro, era schierato un Battaglione di Avieri con musica. Un folto gruppo di Ufficiali della R. Aeronautica di tutti i gradi, tra cui il maggiore Ferrarin, il comandante Maddalena, il pilota Donati, era disposto di fronte alla cripta verso la quale un Ufficiale nel centro della scorta d'onore reggeva la Bandiera dell'Arma. Presso al gruppo degli Ufficiali, si allineavano le autorità e rappresentanze intervenute tra cui erano S. E. il generale Zoppi per il Ministero della Guerra con altri ufficiali generali dell'Esercito, l'Ammiraglio Giulio Valli Sotto Capo di S. M. della Marina, in rappresentanza del Ministero della Marina, il generale senatore Rota, il Podestà, il Segretario politico di Montecelio.

Sulle alture che sovrastano a distanza il Monumento si era raccolta la popolazione di Montecelio e quella delle borgate vicine.

Alle 10.30 è giunto S. E. il Ministro on. Balbo accompagnato da un folto gruppo di ufficiali generali tra cui S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, il generale Valle Sotto Capo di S. M. della R. Aeronautica, il generale Lombardi comandante della Terza Zona Aerea Territoriale, tutti i direttori generali del Ministero, gen. Capuzzo, generale Rocco, gen. Ferrari, gen. Pellegrino, gen. Costanzi.

S. E. il Ministro, mentre venivano dati i tre squilli di attenti e la musica intonava « Giovinezza », si è avvicinato al Monumento e ha preso posto con i generali che lo accompagnavano a destra della cripta.

### Il rito fascista

Subito dopo monsignor Bartolomasi, Vescovo Castrense, coadiuvato da alcuni ecclesiastici, ha proceduto alla celebrazione del rito religioso benedicendo la tomba.

Quindi, tra il più profondo silenzio degli astanti, S. E. Balbo ha compiuto il rito fascista chiamando ad alta voce il nome del « Camerata Alessandro Guidoni ». Il grido di « Presente » elevato da tutti i convenuti, ha risposto all'appello mentre il reparto d'onore faceva fuoco a salve.

Sono trascorsi 5 minuti di devoto raccoglimento durante i quali un aeroplano del Campo sperimentale di Montecelio ha sorvolato a bassissima quota sul monumento lanciando fiori.

Terminato il rito, la famiglia Guidoni e S. E. Balbo sono entrati nella cripta sostando alcuni minuti davanti alla tomba del generale.

La cerimonia ha avuto termine alle ore 11.

## Alla memoria del Maggiore Carlo Del Prete

Nel pomeriggio ha avuto luogo al Pincio l'inaugurazione del busto all'eroico maggiore Carlo Del Prete, eretto ad iniziativa del Governatorato di Roma.

Presso il Cavalcavia del Pincio, ove è il nuovo busto è stato collocato, prestavano servizio d'onore carabinieri, metropolitani e vigili del fuoco in alta uniforme; cordoni di truppe rappresentavano i Corpi armati di stanza nella Capitale, e presso il busto era schierata la Centuria « Carlo Del Prete » e gli Avanguardisti ed avieri. Di fronte al monumento era la bandiera della Regia Aeronautica con la scorta d'onore.

Sono intervenuti alla cerimonia il Ministro dell'Aeronautica generale Balbo, l'Ambasciatore del Brasile presso il Quirinale barone de Teffe con l'Addetto aeronautico, il generale Belluzzi, il Principe Buoncompagni Ludovisi, la medaglia d'oro Ross per l'A. N. Combattenti, il generale Zoppi e le rappresentanze del Ministero della Guerra, il generale Giovagnoli, l'ammiraglio Valli in rappresentanza del Ministero della Marina, l'ammiraglio Orsini, il generale Valle, il colonnello Tedeschini, tutti i direttori generali del Ministero dell'Aeronautica, il Prefetto di Roma, il comm. Maroni Commissario straordinario per il Comune di Lucca, patria dell'Eroico aviatore, il maggiore Ferrarin, il maggiore Maddalena, il comm. Santamaria Vice Segretario Federale dell'Urbe e numerosissime personalità.

### La cerimonia

Alla cerimonia ha assistito anche il fratello di Carlo Del Prete, Guelfo.

Presso il busto coperto dal tricolore e sul quale erano state deposte due grandi corone di alloro recanti i nastri dei colori di Roma e di Lucca, si sono disposte le bandiere delle associazioni combattentistiche e patriottiche e il labaro del Nastro Azzurro.

Ha preso per primo la parola il Governatore di Roma ed alla fine del discorso il tricolore che ricopre il busto è stato tolto e l'effige dell'eroico aviatore è apparsa salutata dall'Inno Giovinezza che la musica della R. Aeronautica ha intonato tra gli applausi degli astanti.

Ha pronunciato un breve discorso di esaltazione per Carlo Del Prete, il Commissario straordinario del Comune di Lucca comm. Marroni che è stato vivamente applaudito.

Terminata la cerimonia, Guelfo Del Prete ha espresso la sua riconoscenza al Ministro dell'Aeronautica ed al Governatore di Roma i quali poco dopo, ossequiati dalle autorità, hanno lasciato il Pincio.

## S. M. il Re riceve la medaglia d'oro Fantini

ROMA, 10.

*S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata la medaglia d'oro prof. comm. Oddone Fantini della R. Università di Roma il quale ha fatto omaggio al Sovrano del suo libro « La politica economica del fascismo » e di altre sue recenti pubblicazioni.*

*S. M. il Re si è compiaciuto col professore Fantini per la sua fervida attività scientifica.*

## Movimento di Prefetti

ROMA, 10.

*Con decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:*

*SACCHETTI comm. dott. Sebastiano, Prefetto di Agrigento, è collocato a disposizione del Ministero.*

*MIGLIO comm. dott. Federico, Prefetto a disposizione, è destinato a esercitare le sue funzioni nella provincia di Agrigento.* (Stefani)

## L'Italia ai primo posto nel movimento del Porto del Pireo

ATENE, 10.

Dai dati statistici pubblicati sul movimento del porto del Pireo, risulta che nello scorso mese di novembre l'Italia ha occupato il primo posto con 61 vapori per 132,870 tonnellate; segue l'Inghilterra con 32 vapori e 47,593 tonnellate.

## Le spese militari in Francia in continuo aumento

PARIGI, 10.

La Camera, dopo aver approvato con alcune modificazioni i bilanci dei Lavori Pubblici e delle Belle Arti, esposti dai rispettivi relatori, ha iniziato nella seduta notturna di ieri, terminata dopo la mezzanotte, la discussione del bilancio della Guerra.

### Una vivace controversia

Durante la seduta di questa mattina tale discussione continuerà, ma il suo inizio ha già dato luogo nella seduta notturna ad una vivace controversia tra il relatore Bouilloux-Lafonte ed il leader del partito radicale socialista Daladier, che ha contestato le cifre esposte nel rapporto del relatore. Bouilloux-Lafonte ha illustrato brevemente il bilancio della Guerra, che prevede per l'anno prossimo la spesa di 6495 milioni, che risulta inferiore a quella dell'anno scorso e, calcolata in franchi carta, anche a quella del 1913. Quest'anno il bilancio in discussione è stato diviso in tre capitoli distinti, quello della guerra propriamente detto, quello della difesa dei territori di oltremare e quello dell'armata della frontiera del Reno.

Il relatore, spiegando gli aumenti delle spese, avvenuti in questi ultimi anni, ha dichiarato che essi dipendono tra l'altro dal migliorato trattamento dei soldati, dalla creazione di uffici civili relativi all'organizzazione dell'esercito, dal richiamo delle riserve per l'istruzione ed ha quindi fatto note altre nuove misure di ordine nazionale che importeranno altre spese nei prossimi bilanci. Il relatore, fatto quindi un paragone tra i bilanci della guerra francesi e quelli di altre nazioni, ha rilevato che la Francia pacifista spende meno degli altri Paesi ed ha concluso affermando che il desiderio di pace universale non pare abbastanza sviluppato perchè si possa rinunciare completamente ad ogni vigilanza.

### Le armi della Francia di Locarno

Contro la tesi del relatore, il presidente del partito radicale socialista Daladier ha esposto le proprie idee, secondo le quali, invece di diminuire, le spese previste dal bilancio della guerra, sono in aumento. Secondo Daladier, dal 1908 al 1912, cioè in un periodo normale, la media del bilancio della guerra era di 850 milioni oro, la metà di quella ora prevista.

In tal modo — ha esclamato Daladier — la Francia vittoriosa, che è anche la Francia di Locarno, dovrà sopportare spese militari più considerevoli di quelle che sopportava nel momento in cui fu invasa. Quale Paese, oltre la Francia, dedica alle sue spese militari una somma più forte che alle spese produttive?

## L'attività e le manifestazioni del Regime nei prossimi mesi

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

*Come era stato preannunziato, lunedì sedici corrente alle ore ventidue avrà luogo a Palazzo Venezia la seduta del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo col seguente ordine del giorno: « Nuovo statuto del Partito ».*

*Inoltre sarà tenuto a Palazzo Venezia, il diciannove dicembre, un Consiglio dei Ministri.*

*Infine, il ventidue dicembre, si effettueranno le premiazioni provinciali della Battaglia del grano, alle quali sarà data particolare solennità.*

*L'attività politica del Regime nei prossimi mesi sarà poi caratterizzata da una serie di notevoli manifestazioni:*

*il trenta gennaio avrà luogo a Palazzo Venezia la riunione dei Podestà dei novantadue capoluoghi di provincia, con dichiarazioni del Capo del Governo sui problemi interessanti le amministrazioni locali;*

*il sei febbraio, Consiglio dei Ministri;*

*il dodici febbraio, a Palazzo Venezia, riunione della Commissione suprema di difesa;*

*per il ventitrè marzo sono state fissate le assemblee annuali dei singoli Fasci,*

*il ventun aprile, Festa del Lavoro e inaugurazione del Consiglio nazionale delle Corporazioni;*

*il ventisette aprile, quarta leva fascista.*

## LA MOSTRA DELLE PROVINCIE Trivenete a Roma

### (La partecipazione del goriziano)

GORIZIA, 10.

Avendo S. E. il Capo del Governo manifestato il desiderio che tutto il materiale già esposto nel giugno 1928 alla Mostra della Distruzione e Ricostruzione di Padova fosse inviato a Roma per essere conservato integralmente nel Monumento a Vittorio Emanuele, è stato provveduto per il riordino e collocamento del materiale delle provincie trivenete nella sala delle bandiere, appositamente trasformata ad artisticamente decorata a cura del Genio Civile di Roma.

Ai lavori di riordino e collocamento del materiale attesero appositi inviati da ogni provincia interessata, i quali attivamente attesero in modo che la mostra permanente potrà essere senz'altro inaugurata ed aperta al pubblico, rendendo possibile di tramandare per i secoli nell'Altare della Patria la prova documentaria della meravigliosa opera di ricostruzione compiuta, con la visione suprema di una Italia sempre più grande.

Con la mostra permanente della Distruzione e Ricostruzione nella sala delle bandiere il Duce ha inteso di degnamente celebrare le Glorie Nazionali esaltando la resistenza eroica, il patriottismo, la laboriosità i miracoli d'opera compiuti dalle tre Venezie durante e dopo il periodo bellico.

Alla mostra di Roma, ogni Comune, dai maggiori ai minori, s'apprestò a partecipare, per formare quel quadro di insieme, che farà palpitare ogni cuore, esaltando il miracolo compiuto della Ricostruzione.

Il Goriziano in modo speciale, è venuto, coi documenti delle sue sofferenze — sostenute virilmente in nome della Patria — e della sua ripresa: con fotografie, statistiche, grafici, plastici, simulacri, con tutto quello cioè, che dà la visione precisa della sua odissea e del suo travaglio operoso; il Goriziano è venuto, con i suoi cimelii, con i suoi preziosi documenti di vita, dai quali emana un fascino irresistibile, ad incidere nel tempo, a caratteri indelebili, i nomi noti a tutti di: Monte Santo, Sabotino, Calvario, S. Marco, S. Caterina, Oslavia, S. Michele, Sei Busi, Doberdò ecc.

I visitatori della mostra permanente di Roma riviveranno così la storia gloriosissima della città martoriata dello Isonzo.

Durante i lavori di riordino, la mostra è stata visitata da alte personalità e da gerarchi del Partito e della Milizia, che si sono in modo speciale e lungamente soffermate davanti ai ricordi presentati dalla Provincia di Gorizia, dimostrando, all'incaricato del goriziano, la loro ammirazione ed il loro caloroso compiacimento.

Le alte personalità predette hanno concluso col dire che il goriziano con la mostra che in breve sarà inaugurata, viene a ricordare a tutti e sopratutti, la gloriosa e dolorosa epopea della guerra, facendo nel contempo ammirare al visitatore, la opera tenace di ricostruzione per fare rifiorire la ridente plaga dell'Isonzo e del Vipacco, consacrata dal dolore e dall'eroismo di tanti italiani.

***

Ci consta che per la Provincia di Gorizia ha atteso a Roma, al collocamento del materiale della Distruzione e Ricostruzione, il cav. Varutti Ernesto, il quale ha assolto al compito con vera passione e competenza, tanto da meritarsi dalle superiori gerarchie, i migliori elogi. (N. d. R.).

---

S. E. TOMMASO TITTONI che da qualche giorno era costretto a letto per una lieve indisposizione, oggi nel pomeriggio si è notevolmente aggravato.

E' STATO ATTIVATO stamane il nuovo cavo dell'Italcable fra Malaga e Lisbona lungo 450 miglia che unisce così direttamente l'Italia col Portogallo.

# Cronaca Provinciale

## Linfa d'Italia

Il Regime, con l'Opera Nazionale Balilla, intuizione del chiaroveggente e profetico Genio del Duce, ha dato la vita e l'esistenza perenne al Partito, che durerà millenni.

Non poteva non sorgere e potenziarsi questa divina e politica Istituzione, la cui luce si proietta nelle distanze dei secoli futuri.

Le fiaccole della grande Civiltà fascista passeranno di generazione in generazione sostenute da mani sicure ed alimentate da cuori saldi e menti preparate.

La Milizia Balilla diverrà la tenace Milizia della difesa nazionale e la guardia provata della Rivoluzione fascista: Linfa del Partito e della rinovata vita italiana.

I reparti delle Legioni Balilla ingrossano, diventano fiumana che feconderà ininterrottamente il Partito e con esso la Milizia della Rivoluzione.

In ogni grande e piccola città, in ogni paese e remota borgata dei monti e del piano, le piccole ardite promettenti schiere della Milizia giovanile, si esercitano, si preparano, con una tenacia che ha del meraviglioso, al tenore di vita indicato dal Duce.

I campi del Littorio, le piazze d'armi, i poligoni di tiro a segno, sono divenuti le palestre aperte e sane del movimento giovanile fascista.

Muscoli e spirito sono tesi, in questi campi d'azione, verso l'avvenire che è e sarà dei giovani, dei romani moderni, che si acquisteranno tutte le virtù, tutte le capacità, per presiedere, dare impulso alla vita nazionale.

Competizioni intellettuali e ginniche fanno sentire il battito accelerato della potente Istituzione « Opera Nazionale Balilla », ci danno la misura e l'intensità della sua attività, ci assicurano la sua vitalità che è vita del Partito, che è linfa dell'Italia nuova.

Il Duce può ben contare su queste giovanissime energie, fronde novelle del Fascismo.

La loro educazione, la loro istruzione, la loro preparazione spirituale ed ideale, tesa verso un avvenire imperiale di glorie e di nuove vittorie, danno l'essenza, danno l'impronta romana alla Patria.

Sono legioni e legioni di giovanetti in marcia verso le radiose mete che il Duce addita.

*Le conquiste non mancheranno, perchè il Fascismo e l'Ideale che lo infiamma conosce soltanto la via della certa Vittoria.*

**Adriano Balilla Morgante**

## Da PRECENICCO
### Medaglia d'oro al Podestà

(10) — Domenica nel pomeriggio ha avuto luogo una significativa cerimonia per la consegna di una medaglia d'oro al Podestà uscente cav. colonnello Giandomenico Zorze e altra medaglia d'oro al nuovo Podestà signor Italo Tommasetti, ufficiale della Milizia.

Le due ricche medaglie, che portavano incisi i nomi, significavano per l'uno la riconoscenza della popolazione, e per l'altro un pegno di fiducia per l'avvenire.

Accolti dal popolo di Precenicco festante, e da tutte le istituzioni, sono giunti insieme ai festeggiati la Medaglia d'oro cav. De Carli, il Podestà di Latisana, il Pretore, il maggiore Magrini, il dottor Minutello, il Maresciallo dei R.R. C.C. e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Erano in Municipio ad attendere i convenuti il cav. Luigi Bignami, il Reverendo don Comelli, il signor Lello De Apollonia segretario politico, il centurione Negrello, l'instancabile dottor Piermartini, organizzatore dei festeggiamenti, l'ing. cav. Celso Ferrari e molti altri.

La Medaglia d'oro De Carli con un brillante discorso ha rievocato le qualità morali e patriottiche che hanno improntato la vita amministrativa del Podestà uscente, vita tutta dedita al bene della popolazione.

L'oratore ha pure rivolto vibranti parole al nuovo Podestà, la cui forte tempra ed attività tutti conoscono ed apprezzano.

Infine, rivolto al cav. Bignami, lo ha additato alla popolazione per la riconoscenza che essa gli deve avendo il cav. Bignami aiutato validamente molte istituzioni benefiche.

Al cav. De Carli ha risposto per primo il colonnello Zorze, il quale con commosse parole ha detto che non potrà mai dimenticare la generosa popolazione del ridente paese di Precenicco e per testimoniare il suo attaccamento ha offerto al Presidente dell'O. Nazionale Balilla una cospicua somma.

Infine, con un forte discorso, il nuovo Podestà ha esposto quali sono gli intendimenti suoi e quale la linea di severa disciplina fascista che egli intende seguire.

L'oratore, interrotto spesso da applausi, è stato alla fine salutato da tutto il popolo plaudente.

Gli intervenuti, dopo un breve ricevimento in Municipio, sono passati a visitare la Cantina Sociale sorta quest'anno per volontà di pochi agricoltori, che hanno sentito nella forma cooperativa tutta l'importanza della difesa dei prodotti agricoli.

Dopo la visita, che ha consentito ai convenuti di ascoltare la dotta esposizione del dott. Minutello sulla efficenza della Cantina Sociale la quale ha superato ogni previsione, il cav. Bignami ha offerto una cena a ricordo della cordiale e simpatica cerimonia.

A banchetto sedevano le autorità sopra accennate oltre ad alcune persone di Precenicco fra le più rappresentative. La cena, assai signorilmente servita, ricca di vivande e di squisiti vini, si è chiusa con molti brindisi.

Fra questi notevole quello del cav. Bignami il quale ha fatto notare che mentre nei passati regimi la elezione di un Sindaco comportava la sconfitta di uno e la vittoria dell'altro, questo non avviene in regime fascista, dove il cambio di Podestà è salutato come il cambio della guardia.

Il Pretore dott. Bitisinig con foga oratoria di consumato magistrato e con la passione di ardente patriota triestino ha ricordato i fratelli dalmati. Ha invitato i commensali a versare un obolo per la « Dante Alighieri » e furono raccolte L. 115 che sono state già versate al comm. Zilli come si leggerà nel giornale di domani.

Il lieto simpaticissimo simposio, allietato da ricordi di guerra e di pace fra la profusione di abbondantissimo champagne ha avuto termine verso la mezzanotte lasciando ai convenuti il gradito ricordo della cerimonia e della signorile ospitalità dell'egregio cav. Bignami.

### Per la "Dante Alighieri" (Versate al comm. Zilli)

Hanno versato lire 10 ciascuno: Bignami cav. Luigi — Zorze cav. Giandomenico, Podestà di Palazzolo — dottor Piermartini Antonio — Ferrari ingegner cav. Celso.

Hanno versato lire 5: Giudice dottor Guido Bitisinig — Tomasetti Italo, Podestà di Precenicco — don Comelli, Parroco — De Carli, Medaglia d'oro — De Lotto Eugenio, Podestà di Latisana — Maggiore Meneghini — Negrello, Segretario — Varilini Pasquale, Maresciallo R.R. C.C. — Piticco Pietro — Germani Everardo — Beinat Giampaolo — Baraldi Amilcare — Pennati Giovanni — Forni Luigi — De Apollonia Lionello.

Totale L. 115.

## Da GEMONA
### Riunione dei maestri
#### L'educazione fisica agli alunni

(10). — Il R. Direttore didattico signor Ermes Amilcare Zumino ha convocato nell'aula del Milite Ignoto delle Scuole elementari gli insegnanti della città, per dare importanti comunicazioni sulle forme assistenziali e di previdenza della scolaresca: Mutualità scolastica, assicurazioni popolari che debbono avere la massima diffusione, per dare ai fanciulli notevoli benefici.

Il R. Direttore ha pure raccomandato la diffusione della stampa fascista nella scuola con il collocamento delle riviste illustrate: « Il Balilla », « Il Tricolore », « Dottrina fascista ».

E' stato infine preparato il lavoro, per impartire l'educazione fisica agli alunni come da ordini dati dall'Opera Nazionale Balilla: educazione fisica che per ora non potrà aver luogo come è prescritto, mancando in questo Comune la palestra.

### L'affermazione della 55a Legione al tiri del 13° Gruppo M. V. S. N.

Questa cittadina che segue con vivo interesse e simpatia l'attività della 55a Legione Alpina Friulana, ha appreso con grande compiacimento l'esito dei tiri eseguiti a S. Vito al Tagliamento fra le Camicie nere del 13° Gruppo, nei quali la Legione Alpina, con le sue squadre e con i suoi Ufficiali, ha riportato una bella affermazione vincendo il 1.o e 2.o premio nella gara di tiro per squadre rappresentanza e il primo premio nella gara Ufficiali ed altri premi.

### Gli Ufficiali della Milizia a rapporto da S. E. Teruzzi

Il compatto e granitico gruppo degli Ufficiali della 55a Legione Alpina Friulana ha partecipato con il suo Comandante Console cav. Alberto Liuzzi al Gran Rapporto tenuto da S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore, a Bologna.

Il brillante stuolo di Ufficiali, sia per numero sia per il grande entusiasmo che lo anima ha figurato degnamente, apportando una nota di folclore alpigiano molto spiccata.

### OFFERTE PER I BALILLA

Il tipografo signor Giacomo Toso, seguendo una buona usanza, ha offerto al Comitato Comunale dell'O. N. B. L. 10, per l'assistenza alle Piccole Camicie nere. La Presidenza ringrazia.

### PER LA SAGRA DI PIOVEGA

I borghigiani di Piovega vanno preparando grandi festeggiamenti per l'annuale sagra di S. Lucia.

Oltre all'illuminazione, ai concerti, alle corse, ecc., si faranno alcuni brevi esercizi ginnastici dai nostri Balilla diretti dal Comandante signor Lorenzo Fachini.

Sarà una giornata di grandi divertimenti e di molta soddisfazione.

## Da CIVIDALE
### Per la circolazione degli autoveicoli nell'interno della città

(10). — Il Podestà ha emanato una ordinanza con cui viene proibito il transito nelle vie Carlo Alberto e Vittorio Emanuele, agli autoveicoli con o senza traino, automobili, ad eccezione di quelli che devono condurre merci od altro in abitazioni di dette vie.

Veramente noi assistiamo a delle corse tutt'altro che moderate e con pericolo per il passante.

Il provvedimento era auspicato da molto tempo dalla cittadinanza, ed ora è accolto da tutti con piena soddisfazione.

## Da PONTEBBA

### Tesseramento Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane

(10). — La presidenza del Comitato Comunale locale dell'O. N. Balilla per incarico delle Superiori Gerarchie, ha stabilito che sono da ritenersi come regolarmente iscritti all'O. N. Balilla (avanguardisti, balilla e piccole giovani italiane) soltanto coloro che per la fine del corrente mese avranno versato al Segretario del Comitato Comunale signor maestro Mirmina, l'importo di L. 5 costo della tessera assicurativa per l'anno 1930. Rileva inoltre agli interessati, e più specialmente ai loro genitori, che il possesso della tessera balilla consente dei grandi benefici morali e materiali come: L. 10.000 nel caso di infortunio seguito da morte; L. 10 al giorno per un massimo di 60 giorni nel caso di infortunio temporaneo; precedenza nei vari concorsi per le scuole, borse di studio, titolo di precedenza assoluta per l'arruolamento nella R. Marina e Regia Aeronautica, cura medica gratuita, precedenza per l'ammissione nelle colonie marine ed infine diritto di venire, al raggiungimento del 18.o anno di età, iscritti al P. N. F., onore questo riservato esclusivamente ai provenienti dalla O. N. Balilla.

Il Comitato Comunale rileva infine che, nei limiti della disponibilità finanziaria, provvederà a sue spese la vestizione dei più bisognosi o di quelli che si saranno dimostrati più meritevoli.

#### ASSEMBLEA DEGLI EX ALPINI

L'altra sera ebbe luogo, nella Sede Sociale, Albergo alla Spina, l'assemblea ordinaria degli Alpini alla quale convennero circa una quarantina di soci. Il Capo gruppo signor Marta Cesare ha dato lettura della relazione morale e finanziaria che, dopo qualche discussione è stata approvata dai presenti. Ha esposto quindi ai soci il programma della attività che dovrà svolgere il Gruppo durante l'anno entrante. Ha proposto infine la nomina del nuovo segretario, nella persona del signor Ippolito Zandonella, al quale è già stato affidato lo incarico di raccogliere le quote per il tesseramento 1930. Tale nomina è stata accolta molto favorevolmente da tutti i soci, i quali sono certi che il preposto svolgerà tutta la sua attività in favore del nostro fiorente gruppo di scarponi.

#### AMICO CHE CI LASCIA

Veniamo informati che il rag. Mario Franz, Direttore della locale Succ. della Banca del Friuli verrà trasferito alla Filiale di Tolmezzo della stessa Banca. La notizia è stata appresa dalla popolazione con vivo rammarico perchè dopo sette anni di permanenza in mezzo a noi il rag. Franz aveva saputo cattivarsi la stima e la simpatia generale.

Il rag. Franz aveva prodigato le sue belle doti di mente e di cuore anche in seno alla Società Sportiva Pontebbana di cui era uno dei migliori e più attivi consiglieri.

Il rincrescimento degli amici e della popolazione viene unicamente attenuato dal fatto che vede riconosciute ed apprezzate le qualità dell'egregio rag. Franz da parte dei suoi superiori con la promozione all'importante Sede di Tolmezzo.

Ci consta altresì che a sostituire il rag. Franz verrà a Pontebba il rag. Umberto Martinelli al quale diamo fin d'ora il nostro cordiale benvenuto.

Al partente, che non potrà mai scordare Pontebba, suo paese di adozione, auguri di brillante carriera.

Sappiamo che questi auguri gli verranno ripetuti sabato sera prossimo dai suoi amici all'Albergo «Alla Spina» con una cena di addio.

#### COMITATO ONORANZE
##### Arturo Zardini

Domenica 15 dicembre corrente alle ore 20 precise il locale Dopolavoro Ferroviario darà uno spettacolo nel Teatro Comunale e l'incasso sarà integralmente a noi versato.

Riteniamo inutile raccomandare lo intervento, certi che il paese risponderà con entusiasmo, sia per concorrere al raggiungimento dello scopo prefissoci per onorare l'Illustre Concittadino scomparso, sia per dimostrare la sua gratitudine all'Ente locale per la simpatica iniziativa.

## Da LIGNANO

### Nuove costruzioni - Manutenzione delle strade - Sorveglianza

(10) — In questi giorni si è dato inizio alla costruzione di un nuovo grande Albergo nelle adiacenze dei fabbricati riservati al Dopolavoro di Milano.

Vediamo con piacere che la zona della vecchia Lignano riprende favore. Una volta ripristinato il servizio dei trasporti lagunari da Marano — ciò che tutti si augurano — questo punto diventerà certamente il vero e più gradito centro della spiaggia.

***

Raccomandiamo vivamente al Comune di Latisana la manutenzione della strada. Il tratto lungo la Pineta è tutto buchi; che il vento, per mancanza di ghiaia, allarga sempre più rendendoli pericolosi, con disagio dei passeggeri e grave danneggiamento dei veicoli.

S. E. il R. Prefetto della Provincia, nell'ultimo bollettino degli atti ufficiali, si rivolge ai signori Podestà richiamando la loro attenzione sullo stato delle strade comunali.

Riteniamo che il solerte signor De Lotto, Podestà di Latisana, non mancherà di uniformarsi alle raccomandazioni di S. E., assecondando in tale modo anche le premure svolte al riguardo dal cav. De Carli, nella sua qualità di Presidente della Delegazione dei Commercianti fascisti.

***

Anche la sorveglianza del territorio, occupato dalle ville e dagli alberghi, abbisognerebbe di un più attivo esercizio. Alberghi e ville sono quasi del tutto ora disabitate ed incustodite. Recentemente si ebbero a lamentare furti non indifferenti di biancheria ed altri scassi con tracce di visite poco gradite nelle abitazioni.

Un guardiano s'impone assolutamente; ammenochè l'autorità competente non trovi modo d'interessare all'uopo il vicino Corpo delle R. Guardie di Finanza.

## Da FONTANAFREDDA

### Nuovo presidente del Balilla

(10) — A sostituire il gr. uff. Verardo nella carica di Presidente del Comitati comunale dell'O. N. B. è stato chiamato con recente provvedimento del Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera conte dott. de Puppi, l'egregio signor Magnoler Fioravante che tanto interessamento ha sempre dimostrato a favore della organizzazione giovanile.

L'onorifico e delicato incarico è stato appreso con vivo piacere dai Balilla, Avanguardisti, Fascisti e dalla popolazione, poichè il signor Magnoler gode larghe e sincere simpatie per le sue doti di cittadino, di amministratore e di fascista.

### Commemorazione di Balilla

Domenica nella sede del Comitato del l'Opera convennero tutti i Balilla al comando del bravo maestro e direttore ginnico-sportivo signor Burigana, presenti il Presidente signor Magnoler, il Segretario politico e il Segretario dell'Opera signor Franzolini, anche in rappresentanza del signor Commissario Prefettizio del Comune cav. uff. Marchesini.

Con belle ed appropriate parole il maestro signor Burigana illustrò lo storico gesto, incitando i fanciulli ad essere obbedienti, disciplinati e amanti del dovere.

Dopo il discorso vennero cantati gli inni della Patria, inneggiando al piccolo eroe genovese.

Vennero infine distribuiti a tutti i Balilla biscotti in abbondanza e fatto ad essi gentile invito dal signor Presidente ad assistere allo spettacolo cinematografico della sera nel salone dell'Oratorio Festivo.

## Da CODROIPO

### LA COMPAGNIA CITTA' DI FIRENZE

(10). — Lunedì sera si è avuta al Teatro Benini la serata in onore della prima attrice della Compagnia «Città di Firenze»: signor Pina Allegrini Colombini.

Il lavoro rappresentato fu «Sfumatura» del De Croiset. Un magnifico soggetto, che ebbe nella signora Pina Colombini una grande interpretazione. Molti applausi ottenne la seratante a scena aperta e ad ogni fine d'atto, in modo particolare al secondo dove dovette presentarsi al proscenio diverse volte.

Pure bene il signor Aldo Allegrini e gli altri interpreti.

Il Dopolavoro le ha donato un bel mazzo di garofani. Alla rappresentazione intervenne numerosissimo pubblico.

Mercoledì avremo la serata d'onore del grande primo attore signor Aldo Allegrini, con il capolavoro «Parodi e C.». Il signor Allegrini accoglierà, siamo sicuri, interminabili applausi. Oltre alla commedia, dal signor Allegrini e dalla sua gentile signora, sarà dato il bozzetto sentimentale «Ultime Fioriture» dell'egregio concittadino signor Odorico Pittoni. Altra novità che interesserà lo spettacolo.

#### LA LEVA DEL 1910

Domani mercoledì comincerà nel nostro Comune la leva della classe 1910. Le operazioni avranno luogo nel Piazzale Balilla, scuole vecchie.

#### IL MERCATO

Abbastanza movimentato il mercato settimanale di oggi martedì. I prezzi dei granoturchi si sono aggirati sulle L. 75 del cinquantino su 65 e del sorgorosso sulle L. 60.

## Da PALMANOVA

### LA COMPAGNIA STIGLIANI-SALICI

(10). — Il giorno 5 corrente la Compagnia ha dato un bellissimo dramma intitolato «Il Brigante Calabrese Giuseppe Mussolino». Lo spettacolo ha destato grande interesse. In chiusa vi fu una brillantissima farsa.

Si spera che la Compagnia rimanga fino a domenica 15 corrente e dia ancora dei bellissimi spettacoli durante i giorni della settimana.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### CRONACA MESTA

Domenica mattina sono state rese onoranze funebri solenni alla buona signora Anna Tisiotti vedova Nigris, deceduta dopo lunga malattia sopportata con fede cristiana.

I funerali riuscirono imponenti per il largo concorso di popolo e di cospicue personalità cittadine e venute anche da fuori.

Donna di elette virtù, la buona Estinta seppe sempre farsi amare e stimare da quanti ebbero occasione di avvicinarla e di conoscerla.

Dopo le esequie celebrate solennemente nella chiesa arcidiaconale prelatizia, il corteo si ricompose procedendo pel Camposanto, ove la cara salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Parecchie sono le offerte pervenute alle varie Istituzioni cittadine per onorare la di lei memoria.

Al figlio ing. Giacomo Nigris ed ai famigliari tutti, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

#### BENEFICENZA

In memoria della signora suddetta pervennero alla Cucina Economica le seguenti offerte: Farmacia dott. Gino Beggiato L. 25 — Alberghetti Giovanni L. 15 — Gasparinetti Tino L. 10 — Bragadin Carlo L. 10 — cav. dott. Guido Carnielli L. 10 — cav. Claudio Fogolin, L. 20 — Famiglia on. Tullio, 25 — ing. Vittorio Pascatti, 20 — Pittana Antonio di S. Paolo, 10 — dott. Antonio Fabricio, 20 — Zannier G., 10.

Al Patronato Scolastico ing. Giacomo Nigris L. 100 — cav. Santo Carbone, 10 — signora Emilia e dott. Primo Zanuttini, 20 — Italia Marcolini-Tisiotti, 10 — comm. Bertacioli, 100.

Alla Congregazione di Carità: Farmacia dott. Aldo Mainardis, L. 25 — Famiglia ing. Giacomo Nigris, 200 — avv. Rubazzer, 50.





Lunedì mattina, dopo lunga sofferenza, spegnevasi in Gorizia, nell'età di anni 77

**ANNA MARIA CORAZZONI**
**Ved. Tonizzo**

Le esequie, in forma strettamente famigliare, avranno luogo a Gorizia il giorno di mercoledì 11 corrente alle ore 10, partendo dalla casa di via Trigemina 13.

I figli ed i parenti nel darne partecipazione, pregano di essere dispensati da visite di condoglianze.

Il presente serve di partecipazione personale.

GORIZIA, 10 - XII - 1929 - VIII.

L'addolorata vedova INES COLUSSI, le famiglie prof. D. MARALDO e imprenditore G. COLUSSI, profondamente grate per le innumerevoli e commoventi attestazioni ricevute per il loro indimenticabile Estinto

**MARALDO Rag. ANSELMO**

porgono vivissime grazie alle Autorità alle Rappresentanze, agli amici e a quanti presero parte al loro lutto. Rivolgono uno speciale pensiero di gratitudine al Dott. VENIER per le assidue premurose cure prodigate al caro Estinto. In modo speciale ringraziano pure il signor TRAMONTIN ANET ANTONIO che durante e dopo la breve malattia fu instancabile consolatore.

Cavasso Nuovo, 9 dicembre 1929.

# CRONACA UDINESE

## P. N. F.
### Federazione Provinciale Friulana

### Nomina Delegata Fasci Femminili

**Avendo la signora Maria Teresa Pischiutta rassegnato le dimissioni da Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario Federale le ha accettate ringraziando la stessa per l'opera svolta a favore delle dipendenti organizzazioni.**

**Il Segretario Federale ha proposto la signora dott. Angiola Pecile-Denti allo incarico stesso.**

**S. E. Turati ha ratificato detta nomina.**

## FASCIO DI UDINE

### Costituzione di una Sezione del Dopolavoro al 3° Sestiere "E. Beltrame,,

D'accordo con la Segreteria politica del Fascio di Udine e ad iniziativa del Capo del 3° Sestiere «Edgardo Beltrame», (di via Pracchiuso), Capo Manipolo rag. Giorgio De Zorzi, è stata costituita, nell'ambito del Sestiere medesimo, una Sezione del Dopolavoro.

La Sezione suddetta comprenderà le più importanti attività dopolavoristiche, dalle culturali alle sportive.

Sarà formata una Compagnia filodrammatica con provetti elementi, che fra non molto inizierà un ciclo di recite nella nostra città.

In riguardo alla parte culturale saranno tenute periodicamente delle conferenze sull'agricoltura, sull'artigianato e su altri vari ed interessanti argomenti di carattere popolare.

Verranno inoltre impartite delle lezioni di cucito e di taglio per le dopolavoriste della Sezione stessa.

Non verrà trascurata nessuna attività sportiva; il massimo impulso verrà dato all'attività calcistica. La Sezione infatti già possiede una squadra ben allenata ed in forma, che milita con onore nella prima categoria dei liberi calciatori. In un secondo tempo si provvederà possibilmente alla formazione di una Sezione di scherma. Gli esistenti nuclei musicale e folcloristico verranno sempre più sviluppati e perfezionati.

Frattanto è stato provveduto alla costituzione del Consiglio Direttivo già ratificato dal Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale, signor Marcovigi e composto dalle seguenti persone, cui sono stati devoluti speciali incarichi per ogni ramo di attività:

Presidente: C. M. De Zorzi rag. Giorgio — Membri: Agnese Antonio, Angeli Gio. Batta, Blasoni Pietro, Citta Ferruccio, Feruglio Giovanni, Gaudio Achille, M° Dante Merzona, Mauro Cesare Enrico, Meneghini Oscar Luigi, Zanco Natale, Zannier Vittorio — Segretario: Gamberini Nino — Cassiere: Feruglio Giovanni.

Sono già aperte le iscrizioni presso la sede Sociale, via Cividale n. 33, dalle ore 20,30 alle 21.30.

### Orario illimitato per i negozi di giocattoli per la ricorrenza di S. Lucia

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica:

Da oggi a tutto il 12 corrente per la ricorrenza di S. Lucia, sentite le rispettive Organizzazioni interessate, viene consentito che i negozi di giocattoli non abbiano limitazione di orario.

#### Solenne cerimonia all'"Uccellis,,

## Il Podestà di Udine consegna al prof. Pizzio una medaglia d'oro di benemerenza

Il comm. prof. Luigi Pizzio sarà rimasto certamente soddisfatto della bella, commovente ed — aggiungiamo — meritatissima dimostrazione fattagli ieri dalle autorità cittadine e scolastiche e dagli insegnanti delle Scuole — primarie, secondarie e medie — del Comune di Udine.

Alle 10.30 precise, come era stato annunciato, nell'Aula Magna del R. Collegio femminile «Uccellis» si svolse la cerimonia della consegna della Medaglia d'oro dinanzi a un pubblico numerosissimo composto nella quasi sua totalità di maestre e maestri delle Scuole comunali e di professoresse e professori delle Scuole medie e secondarie; vi erano pure largamente rappresentati con insegnanti ed alunni il Collegio Bertoni (Arcivescovile) e la Scuola Magistrale arcivescovile.

Il Collegio Uccellis, che offriva cortesemente l'ospitalità per la simpatica festa, era rappresentato dalla Direttrice signorina Bazzi, dal Corpo insegnante e da numerose allieve.

Tutte le Scuole erano intervenute con la propria bandiera.

Erano presenti inoltre tutti i Capi uffici del Comune, i direttori didattici e i maestri a riposo.

#### Le autorità

In fondo alla sala era stato disposto il tavolo ed i seggi sui quali presero posto: al centro il R. Provveditore agli Studi comm. prof. Gasperoni; ai lati, il Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, il festeggiato comm. prof. Luigi Pizzio, il Vicesegretario politico del Fascio di Udine dott. Ulderico D'Angelo, il Vicepodestà dott. co. Groppiero, il R. Ispettore Scolastico cav. prof. Toneatto, il Segretario generale del Comune comm. Gardi.

Sulla parete di fondo, dietro al tavolo delle autorità, erano stati posti i ritratti di S. M. il Re e del Duce; facevano loro bella cornice due tricolori intrecciati.

Alle ore 10.30 precise, nel più religioso silenzio, il Podestà prega il Segretario generale del Comune comm. Gardi di dar lettura della deliberazione con la quale il comm. prof. Luigi Pizzio, dietro sua domanda motivata da ragioni di salute, veniva collocato a riposo dopo un trentennio di lavoro dedicato a pro della scuola elementare di Udine, benemeritando per questa sua opera veramente poderosa.

Le conclusioni della deliberazione, esprimenti imperitura riconoscenza al comm. Pizzio per il suo apostolato, sono accolte da scroscianti applausi.

#### Il discorso del Podestà

Cessati i quali, prende la parola il Podestà che così dice:

*«Questa riunione doveva effettuarsi in altro luogo; doveva effettuarsi nelle Scuole di via Dante — nella maggiore delle scuole elementari udinesi — in quella che segna il nuovo indirizzo edilizio e didattico assunto dal Comune, subito dopo che Luigi Pizzio, nel millenovecentonovantanove, ebbe l'Ufficio di Direttore Generale delle Scuole di Udine. Ma l'aula maggiore di quell'Istituto è troppo angusta. Vi sono coloro che hanno diritto, altri che hanno il dovere di intervenire a cerimonie come questa. Da essa non si potevano escludere quelli che hanno il diritto di assistere alla glorificazione del loro superiore, del loro amico, del loro camerata. Da essa non si potevano escludere quelli che hanno il dovere di rendere tributo di gratitudine all'Uomo che è stato il loro maestro ed educatore. Ed allora ci siamo riuniti qui. L'aula ne è degna per austerità e per bellezza. E' l'Istituto che ci ospita è pur esso Istituto di elevata educazione; ieri, oggi, domani purissima fiamma di civismo e di patriottismo.*

*«Questa nostra cerimonia ha un'alta significazione morale. E' il riconoscimento dell'opera sapientemente elaborata da un Uomo per tutto il corso della sua vita; è l'elogio che a Lui ne deriva per il nobile sacerdozio compiuto. Più che le parole valgano i fatti. Trenta anni di lavoro quale Direttore Generale delle Scuole di Udine; lavoro che comprende l'ordinamento morale, materiale, didattico, edilizio delle scuole udinesi; ordinamento pressochè compiuto nel millenovecentodiciasette quando la bufera colpì la nostra città e pressochè tutto distrusse; ordinamento ricompiuto nel millenovecentoventisette, a dieci anni dalla grande distruzione! Poche parole, ma quanta fatica! Fatica di persuasione, di incoraggiamento, di energia, di bontà. Ma quale felice provvido risultato! Decine di migliaia di bimbi allevati nell'amore della Patria, centinaia e centinaia di maestri formati alla grande nobile eroica idealità dell'educazione! E tutto ciò praticato ben spesso di fronte allo scetticismo ed alla incredulità, di amministratori, di genitori, di concittadini. E tutto ciò ottenuto con tatto squisito, con perfetto equilibrio mentale, con spirito di sacrificio, con tenacia friulana, con profonda coscienza dell'alta missione assunta.*

*«Prof. Pizzio, io ho voluto che sulla medaglia che il Comune vi dona per ricompensa e per gratitudine dell'opera compiuta, sia incisa una scritta che ben caratterizza l'ufficio compiuto: «sapienter exegit opus».*

*«Io Vi prego di accogliere questa medaglia col sentimento col quale io ve la offro. Essa vi sia di conforto, di letizia e di orgoglio.*

*«Prof. Pizzio; io potrei in questo momento dirvi l'augurio che sarebbe logico, ma che non è completo. Io potrei augurare che Voi possiate trascorrere gli anni di vita che Vi rimangono nella letizia e nel sorriso della Vostra casa; in mezzo a quella gratitudine che dovrebbe sempre circondare gli uomini che compiono con disinteresse, con zelo, con amore, con sacrificio il loro dovere. Questo augurio potrebbe lusingarVi, ma non soddisfarVi. Lasciate invece che io formuli a Voi — qui alla presenza di tutti i Direttori e di tutti i Presidi degli Istituti della Città, alla presenza di tutti gli educatori del Comune, di fronte alle rappresentanze di tutte le scuole udinesi che vi circondano, in quest'ora di grande ed intensa commozione — l'augurio vero che è nella mia volontà di Podestà e di cittadino, che è nel cuore di tutti gli udinesi, i quali ben sanno tutta l'importanza della scuola nella vita della Nazione; l'augurio cioè che la Vostra opera sia continuata con alto fervore, con perfetta dignità, con intensa fede fascista, per il maggior bene delle generazioni che sono e che verranno. Se questo augurio, come io sono certo, si realizzerà veramente, l'animo Vostro sarà soddisfatto, veramente il monumento da Voi creato non sarà distrutto, veramente la Vostra opera non sarà una parentesi, ma una linea che condurrà per certo alla mèta da Voi agognata: l'educazione perfetta della nostra gioventù.*

*«Con questo augurio, caro prof. Pizzio, io Vi consegno questa medaglia; con questo sentimento io Vi abbraccio nel nome di tutti i giovani, che da Voi hanno imparato ad amare la Patria, e che oggi sotto le insegne del Re e del Duce marciano compatti e sicuri incontro ai maggiori destini, per i quali è aperto il libro della Storia».*

Le magnifiche espressioni dell'on. di Caporiacco sono salutate alla fine da vivi applausi; applausi che si rinnovano insistentemente quando il Podestà a nome della cittadinanza abbraccia il festeggiato e gli consegna la medaglia d'oro.

Il momento è davvero commovente: tutti sono in piedi e la manifestazione di simpatia, di stima, di affetto verso il comm. prof. Pizzio (il quale appare visibilmente commosso) continua ancora per qualche minuto.

Cessata la dimostrazione, belle parole di occasione pronuncia il cav. uff. Toneatto il quale alla fine è assai applaudito.

Sorge quindi a parlare il comm. professore Gasperoni, interrotto da frequenti applausi, il quale pose con elevate ed indovinate espressioni in rilievo l'opera benemerita svolta dal comm. prof. Pizzio nel campo della Scuola.

Per ultimo, con accento commosso, il festeggiato ringraziò; a lui fu fatto omaggio poi di due bei mazzi di fiori. Con ciò la cerimonia ha termine.

## Le "baracche,, scompaiono
### Un significativo telegramma del Podestà a S. E. il Prefetto

Ieri, a mezzo dei civici pompieri, è stato iniziato il trasporto delle famiglie abitanti nelle baracche di via Gervasutta nelle nuove salubri abitazioni costruite a San Rocco dal Comune, a mezzo della Commissione dei Legati.

Il Podestà ha dato notizia a Sua Eccellenza il Prefetto dell'avvenimento col seguente telegramma:

*«A Sua Eccellenza il PREFETTO di UDINE — Ho l'onore di comunicare a V. E. che oggi trenta famiglie dimoranti da dieci anni nelle anti-igieniche e miserevoli baracche di Gervasutta sono state trasportate nelle comode, salubri e ridenti abitazioni di San Rocco costruite dal Comune a mezzo della Commissione dei Legati. Domani e nei giorni successivi altre quarantadue famiglie delle baracche di Gervasutta e di via Napoli verranno elevate alla stessa sorte. Le baracche rimaste libere sono in corso di demolizione. Verrà così tolta alla nostra città una bruttura contrastante col suo progresso e colla sua civiltà. Quest'opera di alta umanità, dimostra quanto il Fascismo si occupi a fatti dell'elevazione morale e materiale dei lavoratori. Ossequi. — DI CAPORIACCO, Podestà».*

S. E. il Prefetto ha risposto, alla nobile comunicazione dell'Ill.mo signor Podestà, col seguente telegramma:

*«La comunicazione che Ella mi ha fatto circa il trasferimento oggi avvenuto nelle comode e salubri abitazioni di San Rocco di trenta famiglie dimoranti da dieci anni nelle anti-igieniche baracche di Gervasutta ed il prossimo analogo trasferimento di altre quarantadue famiglie, mi è riuscito molto gradito. Le esprimo il più vivo compiacimento per l'opera veramente fascista e meritevole del più alto elogio che Ella ha spiegato per il miglioramento delle condizioni di vita di tante famiglie. — Prefetto MOTTA».*

## Consorzio di Bonifica dell'Agro Cervignanese

#### AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Gli interessati sono pregati a voler intervenire all'Assemblea Generale che verrà tenuta il giorno di «Sabato 28 dicembre alle ore 9.30» presso la Sede dell'Associazione Zorutti in Cervignano col seguente:

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) Approvazione di una variante allo Statuto. — 2) Nomina dei Membri del Consiglio dei Delegati uscenti nell'anno 1930. — 3) Approvazione del progetto generale di massima e dello stralcio esecutivo (III Lotto) dei lavori per la sistemazione del comprensorio consorziale. — 4) Esame ed approvazione della costituzione dell'Ente Consorzi Riuniti Aquileiense, Boscat e Cervignanese.

IL SEGREATRIO — F.to Ing. Lanari | IL PRESIDENTE — F.to L. A. Gortani

## Istituto Fascista di Cultura

# L'ANIMA DEL RINASCIMENTO

Ogni età si ricostruisce gli schemi storici entro i quali essa ritrovi se stessa proiettata nel passato e tesa con tutte le sue energie verso il futuro. Già prima della guerra si era iniziata la revisione dei giudizi intorno agli uomini ed alle cose dei secoli andati. Col dopoguerra la rivalutazione ha proceduto incessantemente ed ha rappresentato la prepotente rinascita dell'anima italiana di fronte al pensiero d' Oltralpe. Se c'è periodo che ci sia stato dipinto dagli stranieri in modo più lontano dalla realtà e più ancora dalla nostra mentalità, questo è il Rinascimento: e, in contrasto alla grandiosa età, il Medioevo.

Dal Medioevo abbiamo sentito ripetere all' infinito la condanna: «età di tenebre»; del Rinascimento ci è stato affermato il carattere essenziale consistente in un nuovo paganesimo, in una civiltà splendida ma feroce.

Al riesame acuto e moderno di queste posizioni si è accinto, con novità di concetti ed impeccabile forma logica ed espressiva, il prof. Valentino Piccoli nella conferenza tenuta l'altra sera al numeroso pubblico del nostro Istituto Fascista di Cultura. Egli ha preso ad argomento della sua revisione e del suo ripensamento tre idee correnti, tre preconcetti che sono frutto del pensiero protestante così come della negazione positivista.

Il positivismo storico aveva creato la più profonda antitesi fra Roma e Medioevo, negando ai secoli di mezzo ogni civiltà, ogni luce d'arte, quasi che le preoccupazioni legaliste e costruttive dei barbari, il sorgere dell' ingenua e pur grandiosa arte romanica, il pensiero dei Padri della Chiesa, non rappresentassero bastante gloria per una età, la quale per altra parte ci si rivela così ansiosa d'un mondo migliore, così ansiosa nella ricerca del suo Dio. Il Medioevo, in condizioni politico-economiche diverse, continuava il travaglio già iniziato dalle scuole pagane; e il cristianesimo, fattosi romano, si inseriva mirabilmente su trono delle antiche filosofie, tentando la conciliazione coi sistemi aristotelico e platonico. Platonico Sant'Agostino; aristotelico San Tommaso. Questa grande idea di Roma non era mai morta; forse si era appena obnubilata coll' irrompere tumultuante di forze nuove, di energie vergini e brutali nell' ambito dell'antico impero. Ma quando l'ordine nuovo, politico-amministrativo, ritorna a rendere bella l' Italia, quando intorno al Mille s'inizia il movimento dei Comuni, quando i Santi i Profeti i Poeti hanno detto la loro grande parola, Roma torna a rifulgere, a trionfare; Dio e Roma cantano nelle terzine della Divina Commedia; l' Uomo ritrova se stesso anche nel fondo della colpa, sprofondandosi nei cerchi bui dell' inferno dantesco. La novella primavera d' Italia s'è dischiusa; la rinascita (o meglio continuazione) è in atto.

Nessuna soluzione di continuità, dunque. Le tenebre del Medioevo rifulgono come l'emisfero del castello dei savi nel Limbo di Dante. Cosicchè l' Umanesimo è stato, più che un ritorno affannoso, un ridestarsi naturale, più che l'affermazione d'un drammatico dissidio, una continuazione fatale. Umanisti furono prima Dante, Petrarca e Boccaccio: e vissero nel Trecento, e ignorarono, in parte, le squisitezze stilistiche dei veri umanisti. Poichè è grossolano errore far consistere l' Umanesimo soltanto in una formalistica e fredda riesumazione di codici e statue. Umanesimo è pensiero, è movimento di coscienza, è continuazione dell' idea di Roma.

E qui il conferenziere viene a battere in breccia il secondo preconcetto contro il Rinascimento. Per ritorno a Roma, i più hanno inteso una reviviscenza del paganesimo edonistico o favoloso, quello di Ovidio, quello della Venere Pandemia. Gli uomini del Rinascimento avrebbero abiurato dal Dio Cristiano, che si era fatto «cive» di Roma, e, non curando più l'ansia del divino, avrebbero carnalmente e crudelmente vissuta la loro vita terrena. Certo di tali uomini il Rinascimento non manca; Alessandro VI, Cesare Borgia, Cellini, l'Aretino... E molti aspetti del Rinascimento possono sembrare pagani; ma si dimentica che vissero alle porte del Rinascimento o nel Rinascimento stesso un San Bernardino da Siena, un fra Girolamo Savonarola, un'anima completa, tutta permeata dell' idea di Dio, come quella di Michelangelo. Il Rinascimento, come tutte le età di grande energia morale, di esuberanza di vita, offre aspetti lontani dalla luce; ma sappiamo tutti che la luce vive per il contrasto colle tenebre: cioè il Bene presuppone la forza occulta del Male; e dalla lotta contro le potenze delle tenebre sorgono i santi e gli eroi, e maturano i più duraturi frutti della civiltà. Il Rinascimento ci ha dato anime grandi come il Boiardo che interrompe l'opera cara della sua mente per la discesa di Carlo VIII, anime pensose come quella di Leonardo, armoniose come quella di Raffaello, oneste come quella dell'Ariosto, virili e fattive come quella del Machiavelli, universali e religiose come quella di Michelangelo. Il Rinascimento vive il suo, il nostro Dio attraverso l'arte. Qui c' è la sua profonda religiosità, qui si esprime il suo tormento per la ricerca d'un mondo migliore.

Ma il Protestantesimo, dal quale sono partite le critiche più demolitrici della grandezza del nostro Rinascimento, ha creduto ravvisare nel movimento di Martin Lutero la liberazione degli spiriti moderni dalle pastoie del pensiero medioevale, ritenuto mortificatore e negatore di ogni umana dignità. Dal Protestantesimo, e da questo soltanto, sarebbero venute e la fondazione della scienza sperimentale, e la dichiarazione dei diritti dell'uomo e le magnifiche sorti e progressive del secolo XIX.

Qui il conferenziere si addentra in una più acuta ed originale disamina, che trovò consenzienti e pensosi gli ascoltatori. Le proporzioni di questa cronaca ci impediscono purtroppo di riferire i concetti e le argomentazioni del chiaro espositore. Egli aveva asserito in principio che avrebbe recato non già la definitiva costruzione d'un sistema, ma il lievito del dubbio filosofico, il desiderio e l'assillo del riesame critico, l'ansia del ritorno pensoso a vecchi problemi cristallizzati, alla ricreazione d'un mondo che fu ed è e sarà tanta gloria per l' Italia.

L'anima del Rinascimento è rivissuta «diritta e intera» attraverso alla loquenza cristallina e adamantina di Valentino Piccoli. La rivendicazione dell'anima Romana e Italiana e dei suoi destini dantescamente, divinamente grandiosi, è apparsa nella meridiana luce di nuovi convincimenti, d'una coscienza nuova, d'una trepidante e pulsante terza giovinezza d' Italia.

GAUSSO

## La nuova sede dell'Istituto di Cultura

Gli Uffici dell'Istituto Fascista di Cultura per la Provincia di Udine sono stati trasportati in via Aquileia N. 3, primo piano.

L'orario per il pubblico è stato così fissato: dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 19 dei giorni feriali.

L' Istituto di Cultura ricorda ai soci che sono state iniziate le operazioni per il tesseramento 1929-30; in questi giorni apposito esattore si recherà presso i soci a riscuotere la quota annuale.

Per i nuovi soci le adesioni si ricevono presso la sede dell' Istituto Fascista di Cultura o presso il Bidello dell' Istituto Tecnico.

Le quote di adesione sono di lire 10 per i soci ordinari; di lire 25 per i soci sostenitori; di lire 100 per i soci perpetui.



O. N. D.

## Nomina

Con recente provvedimento il pubblicista camerata Bruno Cioffi è stato nominato Direttore tecnico per la Sezione Stampa e propaganda del Dopolavoro Provinciale di Udine.

## Ricchi premi agli abbonati di "Gente Nostra,,

L'Opera Nazionale Dopolavoro, al fine di premiare tutti quelli tra i suoi iscritti che diano nuova prova di seguire con maggiore amore la Rivista «Gente Nostra» sorta per educarli ed istruirli, ha deciso di sorteggiare fra gli abbonati del 1930 numerosi ricchissimi premi primo dei quali sarà UNA BELLISSIMA AUTOMOBILE «FIAT 509».

L'elenco completo dei premi verrà pubblicato sulla Rivista «Gente Nostra». All'estrazione concorreranno tutti coloro che abbiano inviato l'abbonamento per un anno nel periodo che va dal 1. gennaio al 30 aprile 1930.

Al fine di poter far concorrere anche coloro che abbiano rinnovato l'abbonamento in precedenza sarà ritenuto valido l'abbonamento anticipato per il 1931.

In conclusione i premi verranno estratti fra tutti gli abbonamenti pervenuti dal 1. gennaio al 30 aprile 1930 siano essi per il 1930 o per il 1931.

Il sorteggio dei premi, avverrà pubblicamente presso la Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro alla presenza del Direttore Centrale di un rappresentante sorteggiato fra tutti i Presidenti del Dopolavoro Provinciali, di un delegato di S. E. il Prefetto di Roma e di un notaio.

O. N. BALILLA

Comitato Provinciale di Udine

## Ricreatorio del Balilla

Come era stato annunciato, domenica scorsa fu inaugurato il Ricreatorio del «Balilla» di Viale Gorizia.

Il personale addetto alla vigilanza ed all' istruzione, composto di un Ispettore di Campo, di un Direttore Istruttore; di due Comandanti di Manipolo e di sei Capi Squadra, era al completo.

Numerosissimo l' intervento dei Balilla, giocondamente occupati negli svariatissimi giochi e nei salutari esercizi ginnastici dei quali, a cura dell'on. Comitato Provinciale, il Ricreatorio stesso è largamente dotato.

Il Comandante la Legione accompagnato dal suo Aiutante Maggiore, passò in rivista i vispi Balilla e si indugiò lungamente fra loro, distribuendo numerose copie di giornaletti illustrati e riviste per i fanciulli e quattro belli astucci che la Spett. Ditta Flaibani ha gentilmente voluto offrire proprio di questi giorni, ai nostri Balilla.

Mentre da altra parte il Comandante stesso distribuiva ai Balilla più poveri numerosi buoni di minestre e vivande da prelevare presso la benemerita Cucina Popolare unendo così, a coronamento finale, l' utile al dilettevole.

## TEATRO PUCCINI

La proiezione del film patriottico per le scuole è avvenuta magnificamente l'altro ieri, con soddisfazione generale e con esito brillante. Nonostante la ressa impressionante e l' imprevisto affollamento, che in qualche istante parve pauroso, non successe il minimo incidente. Ciò si deve alle igili cure dell'organizzatore colonnello cav. Giuseppe Martinengo ed all'opera e collaborazione fattiva degli Insegnanti.

Da questa cronaca si ringraziano le Autorità e quanti cooperarono alla riuscita dell' interessante ed educativo trattenimento.

## L'inaugurazione del ricordo a Romeo Battistig

Alla domanda che abbiamo ieri rivolto all'amico Ugo Zilli circa alla troppo lunga attesa per l' inaugurazione del «ricordo» a Romeo Battistig, ci giunge la seguente risposta che ben volentieri pubblichiamo:

«*Carissimo Maffei,*

*Leggo sul «Giornale d'oggi» la nota in calce alla sottoscrizione Battistig e posso assicurarLa, anche a nome degli infimi amici di Romeo, che il Cippo alla Sua memoria sul Ponte di Sagrado sarà collocato per il ventiquattro maggio millenovecentotrenta od al più tardi il quindici giugno (quindicesimo anniversario della sua gloriosa morte).*

*Caramente la saluto.*

*f° UGO ZILLI*».

## Il dono degli Arditi friulani a S. E. Teruzzi

Il Comandante dei Moschettieri del Duce scultore Nino Cloza, Capitano degli Arditi iscritto a questa Sezione, ha presentato a S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria, l'omaggio del Pugnale forgiato per gli Arditi dalla Ditta Nanutti Beltramo di Maniago.

S. E. Teruzzi ha risposto con la seguente lettera diretta al Presidente rag. Gino Covre:

«Dal Centurione Nino Cloza mi è stato consegnato il Pugnale che la S. V. ha voluto gentilmente donarmi, e mi affretto a ringraziarla dell'omaggio che mi è giunto molto gradito. — F.to TERUZZI».

## Vita Sindacale

### Riunione dei Fiduciari della zona di Tolmezzo

Domenica 8 corrente nei locali del Municipio di Tolmezzo ha avuto luogo la riunione dei Fiduciari Comunali dei Sindacati Fascisti dell' Industria della Zona di Tolmezzo.

Erano presenti il Commissario Straordinario signor Giacomo Traverso, il Vicesegretario signor Tempestini Orfeo e l' Ispettore di Zona signor Pittini Umberto.

L' Ispettore di Zona presentò con belle parole il Commissario mettendo in rilievo l'opera svolta in favore degli organizzati. Il signor Traverso in una lucida relazione spiegò le forme che regoleranno il funzionamento degli Uffici di Collocamento per i lavoratori dell' Industria intrattenendosi a lungo sulle realizzazioni sempre più proficue che il Sindacalismo Fascista unitamente al Partito compie a pro delle masse operaie. Fissò le nuove direttive da seguire dai Fiduciari comunali per il prossimo anno ed esortò ognuno affinchè sia di sprone e di incitamento l'opera da svolgere e lo scopo da raggiungere per un sempre maggiore benessere delle classi lavoratrici.

Presero poi la parola diversi fiduciari per interrogazioni e schiarimenti ai quali rispose esaurientemente il signor Traverso.

## Assemblea generale del Gruppo Esperantista

Presso la sede sociale del Gruppo Esperantista Udinese ebbe luogo l'altra sera l'assemblea annuale dei soci, i quali intervennero in buon numero.

L'ordine del giorno venne svolto dallo attivo Presidente signor geom. Franco Bodini, dopo aver dato lettura di due lettere di saluto dell' Ill.mo Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, e del Delegato Provinciale dell'O. N. Dopolavoro, signor Marcovigi.

Parla a lungo sulla relazione morale, sul sempre crescente numero degli iscritti al Gruppo, sui Corsi pubblici di Esperanto aperti nel corrente anno, sulle gite sociali, ecc. Accenna alla stampa della Guida bilingue di Udine, diffusa in ogni parte della terra; del riuscitissimo 14.o Congresso Nazionale di Esperanto (organizato dal Gruppo Udinese), della fondazione di un Museo Nazionale di Esperanto (lon centro di raccolta Udine) e di quella della Rivista degli Esperantisti italiani che uscirà, nella capitale del Friuli, mensilmente, amministrata dal Gruppo Udinese.

Dice dell' incremento della Biblioteca sociale che giornalmente s'arricchisce di nuove opere, le quali vengono date, gratuitamente, in lettura ai soci.

Il Presidente espone, con ricchezza di dati, sulle iniziative effettuate e da effettuarsi dal Gruppo Esperantista Udinese e passa poi a trattare della soddisfacente relazione finanziaria.

Il terzo punto dell'ordine del giorno trattava della nomina del nuovo Consiglio. La lista, proposta ed approvata dall'assemblea, è composta dai signori: geom. Franco Bodini — dott. prof. Italo Rossi — Dolce Galliano — Della Savia Giovanni — Caine Enea — rag. Armando Blasoni — rag. Budai Maurizio — Zilli Amabile — signorina Sabina Giordani — Zoratti Angelino.

Dopo altre esposizioni, il Presidente chiude l'assemblea proponendo l' invio di due telegrammi alla Federazione Esperantista Italiana ed uno così concepito all'O. N. Dopolavoro, Roma:

«Totalità soci Gruppo Esperantista Udinese riuniti assemblea annuale aderente gerarca provinciale signor Marcovigi, fieri essere stati fra primi enti chiedere adesione Dopolavoro confermano dedizione assoluta fascismo intendendo con Esperanto favorire conoscenza Italia estero. Ossequi. — BODINI presidente».

## Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Teresa Bonanni, la famiglia di Albino Molinari ha offerto L. 10 al Rifugio Bambino Gesù.

In memoria di Amleto Raffaeli hanno offerto al Rifugio Bambino Gesù lire 5 ciascuno i signori: Gobessi, Pilosio, Drì, Miani e signorina Del Piano.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria della compianta signora Leonilda Sutto: Giuseppe Tomasoni L. 10 — Ernesto Cita, 10.

Per onorare la memoria di Vittorio Gattolin: Armando Giacomini L. 10.

Per onorare la memoria di Elena Pal... sono: cav. uff. Pietro Paluluzza L. 10

Per onorare la memoria del signor Domenico Pepe: cav. uff. Pietro Pauluzza L. 10.

## Corso per allievi sottufficiali di artiglieria

Il locale Comando del Distretto Militare comunica che col 1. marzo p. v. avrà inizio un corso per 160 allievi Sottufficiali operai di Artiglieria, della durata di mesi sei.

Possono aspirare all'ammissione al corso in parola:

a) gli arruolati delle classi 1909 e 1910 non ancora chiamati alle armi;

b) i militari alle armi;

c) i militari in congedo ascritti a ferma minima e riducibile che rinunciano alla ferma stessa, e tutti gli altri in congedo che non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età;

d) i giovani dal 17 o al 21.o anno di età come volontari con ferma di anni tre;

e) i riformati o i rividibili di classe precedente al 1910 che siano oggi idonei al servizio militare.

Le domande di ammissione al corso, in carta da bollo da L. 2 dovranno essere presentate entro il mese di dicembre 1929 al Comando del Distretto Militare.

In attesa che siano affissi appositi manifesti, gli interessati potranno assumere subito presso il Distretto informazioni circa i documenti da allegare alla domanda.

## Pro Associazione Calcio

### L'offerta del Podestà

Il Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, con gesto significativo, ha voluto portare il contributo alla sottoscrizione Pro-Associazione Calcio, offrendo L. 1000.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Minestrone - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Gnocchi al ragù - Rodoletti di carne - Contorno.



## Cronaca Sportiva

### U. L. I. C.

*(Comitato di Udine)*

(Seduta del 10 dicembre 1920)

Si omologano le seguenti gare dell' 8 dicembre 1929:

Girone A: Spilimberghese-San Gottardo 1-6 — S. Rocco-Pordenone 4-1.

Girone B: S. Giorgio-Ferrovieri 2-3 — Edera-Pozzuolo 4-1.

Gara Aiello-S. Maria dell' 8 dicembre. Reclamo Aiello. Si soprassiede ad ogni deliberazione in merito al reclamo stesso.

Gare del giorno 15 dicembre 1929:

Girone A: Olimpia-Spilimberghese — S. Gottardo-Pordenone — Riposa: San Rocco.

Girone B: S. Maria-S. Giorgio — Ferrovieri-Edera — Pozzuolo-Aiello.

PUNIZIONI. — Si ammoniscono i seguenti giocatori: Valente Antonio (Edera) e Nardini Fiorello (Pozzuolo).

AVVISO ALLE SOCIETA'. — A scanso di equivoci e per evitare possibili spiaceri agli interessati, si rende noto fin d'ora che quelle Società che si ritirassero dal campionato senza motivi, a giudizio del Comitato plausibili, verranno sospese da ogni attività per un periodo di tempo che può essere anche di un anno.

Si richiama pure l'obbligo delle Società di versare la tassa partita entro il terzo giorno dalla effettuazione della gara.

p. Il Comitato: FRANCESCHINIS

bre. Reclamo Aiello.

### Edera S. U. - S. S. Pozzuolo 4-1

(V. C.) — Alla presenza di numeroso pubblico, si svolse cavallerescamente combattuta, la partita Edera-Pozzuolo. L'anziana società giallo-rossa, ebbe ragione dei giovani e generosi avversari, imponendo il suo gioco stilisticamente più perfetto, la prima linea dimostrò ottima intiser, nnostante la mancanza del titolare dell'attacco.

Dell' Edera i migliori furono Ferassutti, Rosso, buona impressione destò il mezzo sinistro Lanzone del Pozzuolo, buona la difesa ed il centro sostegno Gori.

La partita fu ottimamente arbitrata dal signor Zenarola.

## Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «Femmine del Mare» Spettacolo insuperabile.

CINE CECCHINI — «Giglio Imperiale» grande prémiere, e varietà.

CINE MODERNO — «Il tiratore indiavolato» e Varietà.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO PUCCINI

## Le Canzoni ungheresi di mezzo millennio

### Magnifico concerto

La splendida fioritura di canzoni sbocciate dall'anima magiara durante gli ultimi cinque secoli ha profumato iersera la sala del nostro «Puccini» con l'olezzo più delicato della grazia e della soavità.

Ce lo hanno offerto roride e fragranti il violinista del Conservatorio di Budapest dott. Emerico nobile de Szilagi, la soprano Irene Eitner e il baritono Americo Vargha, cantanti d'opera, con l'accompagnamento di un'orchestra tzigana autentica ungherese composta di flauto e clarinetto, due violini primi e due secondi, viola, cello, contrabasso e xilofono cromatico.

Il programma era diviso in cinque parti, riflettenti altrettanti periodi storici dell'Ungheria.

Nella parte prima sono apparse le canzoni di soggetto biblico-istorico del sedicesimo secolo, composte da Stefano Czukei, Pietro Kakonyi e Sebastiano Tinodi.

Esse possono considerarsi come faci luminose che accompagnano le prime manifestazioni musicali di quel popolo pensoso e forte, votato al sacrificio ed al servaggio, ma proteso verso un'aurora radiante di libertà e di indipendenza.

«Ungheresi, rendete grazie a Dio e rendete omaggio agli Eroi difensori di Egervàr, il cui eroismo, operato dalla potenza di Dio, ha svergognato la potenza dell'Imperatore turco... ».

Alcune canzoni dei fiori o canzoni amorose del diciasettesimo secolo ci hanno fatto udire nostalgici accenti e singulti di dolore avvolti in un velo delicato di tristezza sospirosa.

Nella canzone dei fiori: «Se io sapessi la tua strada, l'arerei con l'aratro d'oro, l'erpicherei con granellini di perle e l'inaffierei con lacrime cadenti».

In quella dell'alba: «Canta diggià il gallo, già quasi albeggia; se Iddio lo ha predestinato, sarai già mio».

Nella canzone di un prigioniero dei turchi: «Corvo, attendi un po'. Lascia che ti affidi un messaggio per il padre mio, per mia madre e per la mia fidanzata! I suoi occhi sono azzurri e i capelli d'oro».

La terza parte del programma ci ha presentato un florilegio di canzoni dell'epoca dei Kuruzi (1672-1711). Alcune eseguite senza testo, con solo violino e orchestra, come la canzone della zingara: «Cinka Panna», un gioiello di bellezza; altre cantate in tempo di danza, come la canzone buffa; alcune caratteristiche per sentimento, come, La afflizione di Rakoczi, quella di Adamo Balogh e quella dei fuggiaschi. «Se tutti m'abbandonano, non m'abbandona Iddio ed io affido a lui la mia esistenza!».

Le canzoni anonime del secolo decimottavo sono quadretti silvani di dolce delicatezza semplice e soave: «Non è vergogna confidare ad altri il proprio amore» — «Cade la sera, amor mio; nei boschi tubano le tortore. Non abbandonare la mia casa sin che le tre candele mie non saranno estinte».

Sono esse certamente sgorgate, qual fresca polla, dalla semplice anima del popolo, poeta immacolato.

Nella canzoni magiari si nota varietà enorme di ritmi; in esse predomina la tonalità minore, quella cioè che più spontaneamente porta sulle labbra la sincerità della gioia e del dolore, sentimenti primigenii del cuore umano. Solo dopo un giudizo riflesso la tonalità si muta nel modo maggiore, indice di vigoria e di elevazione psichica.

Il programma si è chiuso con diverse canzoni di autore, come Giovanni Bihari, Marco Rozsavolgyi, Aldo Varady e Pancrazio Kacsoh, e con bellissime anonime: «Scorre il sangue» — «Sia così com'era... che Tedeschi e Rumeni rispettino il Magiaro!» — «Son già mille anni che magiari abitan qui; ora voglion estirparli, ma, o Dio, o buon Dio, non permettil». Magnifica la «Nostalgia» di Rakòczi: «Su le labbra di fanciulle vi è lamento di colombe, su le labbra dei garzoni vi è lo squillo di battaglia... ».

Ultimo numero, applauditissimo, senza testo, la Canzone e la Marcia di Rakoczi.

Dire i meriti del violinista de Szilagyi è opera doverosa di ascoltatori entusiasti quali siamo stati iersera. Egli è un vero artista che sa guidare sapientemente le interpretazioni e sa rivestirle della sua potente persuasività.

Squisitissima nel canto, fornita di splendidi mezzi vocali la soprano Irene Eitner, apparsa in tre diversi costumi folcloristici dai vivaci colori; ha ottenuto applausi affettuosissimi per la magnificenza della forma con cui ha interpretato le sue canzoni.

Non meno ammirato ed applaudito il baritono Americo Vargha per la voce pastosa e morbida dal timbro simpaticissimo.

Molti i bis concessi. E' stata accolta con piacere l'esecuzione finale di Giovinezza, e graditissima è rimasta l'impressione lasciata nel pubblico fortunato che è intervenuto all'ottimo concerto, che inizia il suo giro nella Penisola per rinfocolare i sensi di affratellamento culturale fra l'Italia e l'Ungheria.

*Luigi Garzoni.*

## VOCI DEL PUBBLICO

### Replica

Replicando per l'ultima volta alla «Patria del Friuli»:

Umile maestro fascista di una umile orchestrina de paesello ( ), ho il coraggio di firmare il mio articolo dimostrando così, che non temo la critica dei visitatori delle grandi città e di quel super critici i quali probabilmente non conoscono l'odierna educazione fascista.

Fascisticamente si deve aver il coraggio di firmare e non di nascondersi sotto il titolo di «Alcuni cittadini».

L'orchestra da me diretta ha fatto sempre il suo dovere, ma forse al grande critico avrà impressionato soltanto la grancassa! ! !

**Natale Zanco**

## NOTIZIARIO COMMERCIALE

(Dal «Foglio Annunzi Legali»)

### Nuova Società per la fabbrica e vendita di cioccolatto e altri doni

Con atto 15 novembre 1929, Rep. rogito Gennano dott. Tacito registrato a Udine il 23 novembre corrente al N. 1482 atti Pubblici i signori D'Orlandi cav. geom. Giorgio di Pietro, Menini Giacomo fu Gottardo di Udine costituivano una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale «Società Italiana Cioccolata» S. I. C. con sede in Udine col capitale sociale di L. 150.000 rappresentato da L. 40.000 in contante versato dal socio Menini Giacomo, L. 35.000 in contanti versato dal socio D'Orlandi geom. Giorgio, L. 75.000 rappresentante dal conferimento del socio cav. geom. Pietro D'Orlandi della metà ad esso spettante sui beni in Comune Amministrativo e Censuario di Artegna in Borgo sopra Castello ivi compresa anche la metà dei macchinari esistenti.

I signori D'Orlandi cav. geom. Pietro e Menini Giacomo sono soci accomandanti, il signor D'Orlandi geom. Giorgio è socio accomandatario a cui spetta la firma sociale.

La società ha per oggetto la fabbricazione e vendita all'ingrosso di cioccolatto, marmellate, confetture, torroni, caramelle, dops ed affini: ha la durata di anni dieci.

## *Cinema Concerto Eden*

### L' Inafferrabile

Il capolavoro drammatico di avventure poliziesche, nello svolgimento di una azione di spionaggio, attraverso un magnifico romanzo d'amore, ha trovato nell'Editrice U. F. A. di Berlino una casa di grande valore, nel realizzatore Fritz Lang, un Metteur en scene provetto come ci ricorda: I Nibelunghi, Metropolis, ecc.; e grande valentia nei celebri protagonisti Willy Fritsch, Gerda Maurus e Klen Rogge; un complesso magnifico di esecuzione da aggiungere pregio all'interessantissimo fatto.

Oggi mercoledì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, «L'INAFFERRABILE» si replica per l'ultimo giorno; mentre per domani si annuncia un capolavoro inarrivabile del gruppo oceanico «Femmine del mare» della magnifica narrazione drammatica di Guido Milanesi, serie d'oro 1929-30 della Colombia di cui sono principali interpreti Dorothy Revier, Jach Holt, Ralph Graves; il film grandioso dedicato agli eroi del mare. Il più grande successo nei principali cinema d'Italia, ove attualmente continuano incessanti le repliche entusiastiche.

## *Cinema Varietà Cecchini*

la bellissima regina dell'oschermo

**BILLIE DOVE**

interpreta il passionale capolavoro

### Giglio Imperiale

Scene fantasiose di sfarzo insuperabile, trionfo d'arte, di bellezza e di eleganza. Un film delizioso, affascinante, che esalta e commuove.

Nel varietà: serata d'addio della stella di Hoolthywal Marcella Battellini. Dea D'Orient continua con nuovo repertorio.

### Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 10 dicembre 1929

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 751.90 | 747.75 | 747.68 |
| Pressione al mare | 763.20 | 758.64 | 758.95 |
| Temperatura | 4.0 | 9.5 | 8.8 |
| Umidità (0-100) | 92 | 79 | 89 |
| Vento Direzione Forza | calma | calma | calma |
| Nebulosità (0-10) | 2 | 8 | 10 |
| Stato del cielo | vario | inc. | piov. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 9,8

Temperatura minima: 3,8

Acqua caduta: mm. incerta.

*Previsione per le prossime 24 ore:*

Venti deboli del secondo quadrante; cielo vario; temperatura sopra la normale.

### Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: Il siclone del nord ha portato il suo centro sulle coste Norvegesi, interessando tutta l'Europa settentrionale e centrale e protendendosi attraverso la Francia sul bacino Mediterraneo. Persiste un'area di alta pressione dai Carpazi al Mar Nero ed un'area di bassa pressione sulla Cirenaica.

Probabilità: L'estendersi del ciclone del nord verso le Alpi e sul bacino Méditerraneo torna a rendere instabile il tempo sull'Italia. Spireranno venti moderati grecali sulle regioni settentrionali, fra levante e scirocco piuttosto forti alto versante Tirrenico, moderati medio versante, intorno ponente alquanto forti sulla Sardegna. Sul restante d'Italia moderati fra nord e maestro. Cielo nuvoloso e pioggie sulle regioni settentrionali, alto versante Tirrenico e Sardegna, annuvolamenti e qualche pioggia sulle regioni meridionali e Sicilia. Temperatura stazionaria nell'Italia superiore, tendente ad aumentare alquanto sull'Italia media ed inferiore. Mare agitato l'alto Tirreno e sulle coste Sarde, mosso altrove.

## CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 6 | TRIESTE 10 | MILANO 6 | MILANO 10 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 68.55 | 68.50 | 68.30 | 68.45 |
| Consol. 5 % | 82.10 | 82.— | 82.15 | 82.07 |
| Prest. Littor. | 82.10 | 82.— | 82.15 | 82.07 |
| Obbl. Venezie | 73.10 | 73.— | | |
| Francia | 75.23 | 75.23 | 75.22 | 75.20 |
| Svizzera | 371.25 | 371.30 | 371.75 | 371.26 |
| Londra | 93.21 | 93.27 | 92.22 | 93.24 |
| New York | 19.07 | 19.06 | 19.07 | 19.07 |
| Berlino | 457.50 | 457.50 | 457.40 | 457.60 |
| Vienna | 269.— | 269.— | 269.— | 269.— |
| Romania | 11.40 | 11.40 | 11.40 | 11.40 |
| Belgio | 267.25 | 267.25 | 267.40 | 267.47 |
| Spagna | 269.50 | 265.— | 269.— | 266.25 |
| Praga | 56.67 | 56.67 | 56.70 | 56.67 |
| Ungheria | 334.50 | 334.50 | 336.25 | 334.— |
| Albania | 366.— | 365.50 | 365.— | 361.— |
| Jugoslavia | 33.90 | 33.90 | 33.90 | 33.93 |
| Grecia | 24.90 | 24.90 | 24.75 | 24.75 |

# Cronache Goriziane

## Da GORIZIA

### Disposizioni del Segretario Federale

(10). — L'Ufficio Stampa della Federazione dell'Isonzo comunica:

Il Segretario Federale cap. Pino Godina ha inviato a tutti i Fasci della Provincia la seguente circolare:

«Come già sarà noto alle S.S. L.L. è stato deciso per la nostra Provincia che tutte le elargizioni a scopo benefico fatte in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, siano devolute a favore dell'istituenda Colonia permanente estiva di Montenero di Idria che troverà posto in uno stabile da costruirsi all'uopo e che sarà intitolata al nome della Augusta Sposa.

Prego le S.S. L.L. di prendere prontamente accordi coi signori Podestà perchè sia reso ovunque noto che chiunque voglia contribuire allo scopo predetto, con somme di qualsiasi entità, potrà effettuare i versamenti alla sede del Fascio.

Saranno usate per le riscossioni schede in duplice copia che possono essere anche compilate dai Fasci, e che dovranno contenere le seguenti indicazioni: data del versamento, cognome e nome e firma per esteso dell'oblatore, importo versato, firma in calce ad ogni scheda del Segretario Politico.

Le sottoscrizioni resteranno aperte dal 5 al 31 dicembre c. a. Entro il 5 gennaio gli importi raccolti, accompagnati dalle schede, saranno da rimettersi a questa Federazione. La seconda copia delle schede resterà negli atti del Fascio.

Nel dare la massima diffusione alla notizia dell'apertura delle sottoscrizioni, sarà da far opportunamente rilevare il duplice scopo delle oblazioni: patriottico e benefico. Sarà da evitare ogni forma di pressione dovendo rivestire la cosa carattere di spontaneità».

Il lavoro di organizzazione per l'iniziativa procede analogamente anche in città dove le offerte potranno essere effettuate presso la Federazione Fascista da tutti i cittadini che vorranno devolvere il loro obolo per l'opera di bene che sarà realizzata in omaggio e nel nome degli Augusti Principi.

### La morte del colonnello Ridolfi

Stamane è morto improvvisamente il colonnello di fanteria cav. uff. Pietro Ridolfi, Comandante del Distretto Militare di Gorizia.

Ufficiale brillantissimo, intelligente e colto, nel 1910 prese parte alla campagna libica e in essa diede prova di coraggio non comune meritandosi una medaglia al valor militare. Il 24 maggio 1915 partecipava alla campagna italo-austriaca, e il 20 agosto dello stesso anno rimaneva ferito nel fatto d'armi di Monte Sei Busi.

Forte di propositi e nobile di sentimenti godeva la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano.

I funerali avranno luogo domani alle 14.30 partendo il convoglio funebre dall'Infermeria presidiaria.

***

Per onorare la memoria del colonnello cav. uff. Pietro Ridolfi, Comandante il Distretto Militare di Gorizia, il Fascio di Gorizia ha elargito la somma di lire 100 da devolversi per il costruendo edificio della Colonia estiva permanente di Montener d'Idria.

### Commemorazione del Balilla

Sabato sera nel Teatro del Balilla, molto affollato di giovani, il chiaro professore Delfino ha tenuta la commemorazione di Balilla. La bella conferenza, che ha profondamente impressionato e commosso l'uditorio, è stata seguita con il più vivo interesse. Il valoroso oratore è stato calorosamente applaudito.

### L'attore cinematografico Celio Bucchi al Teatro del Balilla

Sabato 14 dicembre alle ore 17 precise seguirà una straordinaria rappresentazione al Teatro del Balilla destinata agli Avanguardisti e alle Giovani Italiane. Il celebre attore Celio Bucchi, l'indimenticabile Scalabrino, l'Eroe del «Ponte dei Sospiri» e della «Congiura di S. Marco», in persona, assisterà alla proiezione del film da lui interpretato: «Il mistero della donna velata», magnifiche avventure in quattro atti, dopo di che si presenterà e parlerà sulla vita degli artisti cinematografici, sui loro trucchi, sulle loro finzioni sceniche e sui retroscena dei teatri di posa.

Seguiranno le visioni di importanti scene dei superfilm «Beatrice Cenci» e «Vetturale di Moncenisio», dove l'attoro Celio Bucchi lavora a fianco delle migliori attrici italiane Maria Jacobini e Rina de Liguoro.

In chiusa a questo spettacolo seguirà una comica.

Siamo certi che gli Avanguardisti e le Giovani Italiane interverranno in buon numero anche per conoscere personalmente questo celebre attore cinematografico.

Gli spettacoli cinematografici poi che seguiranno domenica 15 corrente saranno dedicati ai Balilla e alle Piccole Italiane.

### Il "Thè,, dei Cavalleggeri

Domenica nel pomeriggio seguì nella sala del Littorio il consueto tè danzante domenicale, che ebbe uno svolgimento molto lieto. I numerosi intervenuti hanno ballato con fervore e la bella riunione danzante fu molto animata.

Domenica prossima seguirà pure il tè del Manipolo Cavalleggeri Avanguardisti.

### Concorso per la cessione di torelli e prezzo di favore

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di concerto con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, nell'intento di continuare nella sistemazione delle stazioni taurine della nostra Provincia, ha deciso di cedere ai conduttori delle stazioni taurine delle regioni piana, collinare e montana un congruo numero di torelli miglioratori acquistati nei migliori centri di allevamento.

Con il contributo messo a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con quello dell'Amministrazione Provinciale e con i fondi stanziati nel bilancio del Consiglio Provinciale dell'Economia sarà possibile consegnare alle stazioni, che ne faranno richiesta, i torelli prenotati con l'abbuono dal 30 al 50 per cento sul prezzo originario di acquisto senza ulteriori peso per trasporto, dazio o altro.

Gli assegnatari dovranno uniformarsi alle norme fissate dal bando di concorso inviato dal Consiglio a tutti i Comuni della Provincia ed alle Sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la sua pubblicazione.

Le prenotazioni debbono essere indirizzate non più tardi del 20 dicembre corrente alla Commissione Provinciale per l'approvazione dei tori con sede presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, via Trieste N. 43 e dovranno essere accompagnate da una caparra di L. 1000 per i torelli della razza bruna alpina, di L. 2000 per i torelli della razza Simmental e di L. 500 per quelli di razza Moelltal.

### Misera fine

Stamane, a Loqua, è avvenuto un tragico incidente del quale rimase vittima Francesco Winkler, di 32 anni, fratello del noto albergatore di Loqua. Il Francesco era salito sul tetto dell'albergo omonimo per regolare alcune tegole, quando disgraziatamente scivolava cadendo da una altezza rispettabile e cadendo col capo contro il terreno. Lo sventurato fu raccolto in pietosissime condizioni e trasportato nell'interno dell'albergo dove si ebbe da parte dei famigliari le più premurose cure. Tutte le attenzioni però a nulla valsero poichè lo sventurato poco dopo cessava di vivere.

## Da GRADISCA d'ISONZO

### Sulla via di riparazione

(10). — Con viva soddisfazione apprendiamo la notizia pervenutaci da Roma riguardante la revisione delle domande esagerate danni di guerra dichiarate decadute senza colpa dei richiedenti.

L'esagerazione ha trovato riparo presso la Commissione superiore di Venezia, la quale finì col liquidare una quarta o quinta parte della pretesa del danneggiato e quindi niente andò perduto.

Non così per i piccoli danneggiati quelli dei quali la domanda non raggiungeva la cifra per poter ricorrere e che finirono con la decisione della Commissione di prima istanza.

Le Commissioni delle nuove province lasciavano alquanto a desiderare nella loro formazione ed erano fiscalissime. Vi erano poi soliti mestieranti per la compilazione delle domande della povera gente; alcuni di questi, oltre il pagamento di diritto esigevano una percentuale sull'importo da liquidarsi.

Un caso tipico, si presentò recentemente alla Pretura di Cormòns.

Una povera donna analfabeta, non fu soltanto dichiarata decaduta dal diritto al risarcimento, ma fu anche denunciata per tentata frode a danno dell'Erario!

Il Pretore però l'assolve perchè il fatto non costituiva reato.

I casi furono in numero esiguo nelle Commissioni della provincia di Udine: maggior numero di decaduti lo diede la Commissione di Gradisca che comprendeva i Mandamenti di Gradisca-Cormons, una delle Commissioni che fu tra le prime soppresse perchè il numero dei danneggiati non era rilevante o meglio il numero degli abitanti era esiguo.

Monfalcone e Gorizia avevano un numero di danneggiati di gran lunga maggiore, però i casi di decadenza non arrivano a quelli della Commissione di Gradisca.

## ORARIO FERROVIARIO

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

**Udine - Venezia**

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

**Udine - Tarvisio**

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.38 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

**Udine - S. Giorgio di Nogaro - Grado**

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.21 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 5.48 — 15 — 18.39.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.85 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

### Società Veneta

**Udine - Cividale**

Partenze da Udine: ore 6.16 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.20 — 19.35.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

**Ferrovie Cividale - Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

**Carnia - Villa Santina**

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

### Tranvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

**Corriere**

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

**Tramvie**

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Corriere**

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

### Tramvia del Bùt

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

### Linee automobilistiche diverse

**Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico**

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

**Autocorriera Paularo-Tolmezzo**

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

**Autocorriera Cividale-Udine**

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

**Autocorriera Cividale-Castelmonte**

*(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

**Pielungo - Spilimbergo**

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*